

TRIBUNALE DI MILANO

Citazione in opposizione a Decreto Ingiuntivo

Decreto n. 23706/14 - N. 40990/14 Reg. Ing. - N. 23706 Cro

di B (P.I. _____), in persona dei propri legali
rappresentanti TIZIO (C.F. _____), CAIO (C.F. _____)
) e SEMPRONIO (C.F. _____), i quali
agiscono anche in proprio, agli effetti del presente atto rappresentati e difesi dagli
Avvocati _____ del Foro di _____ (C.F. _____) e
_____ del Foro di _____ (C.F. _____) e presso lo studio di
quest'ultima in _____ via _____, elettivamente domiciliati giusta procura allegata
al presente atto, i quali dichiarano di voler ricevere comunicazioni relative al presente
procedimento all'indirizzo PEC _____ ovvero via fax al n. _____

ATTORI OPPONENTI

avverso il

D.I. Decreto n. 23706/14 - N. 40990/14 Reg. Ing. - N. 23706 Cro., emesso dal
Tribunale di Milano, G. I. dott. _____ in data 26/06/2014, depositato in data
07/07/2014 e notificato in data 02/09/2014.

Contro

A _____ (P.I. _____), in persona del legale rappresentante pro
tempore, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato _____ (C.F. _____)
_____, in _____ via _____ n. _____

CONVENUTO OPPOSTO

Ill.mo Tribunale di Milano

PREMESSO IN FATTO CHE:

- 1) La _____ ha fornito materiale alla B,
nell'ambito di un rapporto che dura da anni.

- 2) Purtroppo qualche fornitura non sembra giunta a destinazione
- 3) Purtroppo due forniture hanno presentato dei difetti segnalati alla A
senza che seguisse alcun riscontro da parte della ditta fornitrice.
- 4) La merce difettosa è stata sostituita e/o lavorata diversamente.
- 5) In attesa di risposte ed a causa della situazione riscontrata la B ha
chiesto a di poter verificare la situazione e dilazionare i pagamenti,
previa verifica dei rapporti di dare ed avere.
- 6) In aggiunta a ciò un dipendente B - sua sponte e senza alcuna
autorizzazione in tal senso - ha inviato un piano di rientro, ritenendo così di
evitare alla società dispendi di tempo e denari per contenziosi relativi ai difetti
riscontrati nelle forniture.
- 7) Per tutta risposta al piano di rientro (per quanto non autorizzato), la A
- senza alcun preavviso o sollecito - ha immediatamente proceduto con procedura
monitoria, per l'intero ammontare del credito indicato nelle fatture emesse.

Tanto premesso e documentato in fatto e solo per prevenire qualsivoglia diversa e
faziosa eccezione, si può agilmente argomentare sulle

CONSEGUENZE IN DIRITTO:

a) Sulle forniture effettuate

Nell'ambito di un rapporto duraturo, parte opponente ha effettivamente ordinato la
merce che parte opposta asserisce di aver consegnato.

E' però accaduto che alcune forniture - verosimilmente a causa di comportamenti
"poco corretti da parte di personale interno" e sui quali si sta indagando - non
siano giunte ad effettiva destinazione.

Ma se questo è un problema interno alla ditta, è anche vero che le forniture di cui
ai d.d.t nn. 3199 del 29.04.2013 e 3709 del 17.05.2013 sono giunte a destinazione
ma sono state immediatamente contestate per difetti, senza ottenere alcuna
risposta.

b) Sui difetti denunciati

Con lettera via fax del 30.04.2013 (Doc. 2) l'opponente denunciava infatti che: "la
sottoscritta in data 30.04.2013, come documentato da vs ddt nr 3199 del
29.04.2013, ha acquistato presso di Voi:

ferri a U 120 lung. 6000

ferri a U 80 lung. 6000

(ed) ha riscontrato un difetto consistente arcatura sulla lunghezza.

CHIEDE

di essere contattato al più presto e che procediate alla sostituzione entro il più breve tempo possibile."

Analogamente, in data 17.05.2013, (Doc. 3) l'odierna opponente denunciava quanto segue: "Oggetto: reclamo prodotto difettoso e esercizio del diritto di garanzia ai sensi dell'art.lo 130 D.lgs 206/105.

La sottoscritta B

[omissis]preMESSO che:

in data 17.05.2013, come documentato da Vs. ddt nr. 3709 del 17.05.2013 ha acquistato presso di Voi:

lamiera lu.mm 6000 x 2000x sp. mm 6

lamiera lu.mm 6000 x 2000x sp. mm 5

lamiera lu.mm 6000 x 2000x sp. Mm 4

ha riscontrato un difetto consistente ondulatura strutturale.

CHIEDE

di essere contattata al più presto e che procediate alla sostituzione del bene entro il più breve tempo possibile ed in ogni caso nel rispetto del termine congruo contemplato dall'art.lo 5 del codice del consumo.

Il sottoscritto si riserva la facoltà di esercitare ogni ulteriore diritto, compreso l'eventuale ed ulteriore risarcimento dei danni, in relazione all'esito della presente.

c) Sempre sulle contestazioni e sul loro esito

Indipendentemente dall'inappropriata terminologia utilizzata dall'odierna opponente, appare chiaro come l'odierna opposta abbia ricevuto due distinte contestazioni in ordine alle forniture effettuate, senza dare alcun riscontro.

La totale assenza di riscontro ha ovviamente costretto l'opponente a sopperire alle carenze di forniture con materiale diverso e/o a procedere a lavorazioni ulteriori per ricondurre il materiale restante nell'ambito dei parametri richiesti.

d) Sul credito dell'opposta e sulla sua esigibilità.

Attese le contestazioni mosse e documentate, nonché la volontaria mancata risposta di parte opposta, parte opponente non riconosce nella sua integralità il credito azionato e si vede costretta a chiedere che lo stesso sia determinato mediante un'esatta stima del valore dei beni acquistati forniti, decurtando dallo stesso il valore corrispondente alla somma del minor valore derivante dai vizi denunciati e delle spese resesi necessarie per ovviare agli stessi, oltre i danni causati.

e) Sulle proposte transattive.

Per quanto l'atteggiamento dell'opposta non lo meriterebbe, parte opponente si dichiara disposta a trovare un accordo transattivo sulle somme dovute, a condizione di ricevere adeguata risposta.

E' infatti documentale che nell'ambito del rapporto di fornitura di materiale vi siano state alcune contestazioni alle quali parte opposta ha preferito non dare alcun riscontro.

E' altrettanto documentale che una solerte dipendente abbia sua sponte ritenuto opportuno proporre un piano di rientro con l'intenzione lodevole di evitare contenziosi legali.

E' però pacifico che la A ha immediatamente optato per la procedura monitoria, senza rispondere (oltre che alle contestazioni) anche alla proposta di rientro integrale (doc. 2 fascicolo monitorio di parte opposta, qui riprodotto sub Doc 4) e di ciò non si potrà non tenerne conto.

f) Sul piano di rientro transattivo

La signora TIZIO disconosce espressamente la firma apposta sul documento datato 07/04/2014, in quanto non vergata di proprio pugno ma verosimilmente apposta da una "solerte" dipendente.

Ciononostante, l'opponente ed i soci personalmente si dichiarano disposti a concordare un piano di rientro, **previa valutazione dell'effettivo dovuto.**

g) Sulla debenza.

Come sopra anticipato, buona parte del materiale ordinato ed indicato nelle fatture di parte opposta o non è stato consegnato, oppure è stato "consegnato a terzi", ovvero ancora e con specifico riferimento alla merce di cui ai d.d.t nn. 3199 del

29.04.2013 e 3709 del 17.05.2013 è stato contestato, quanto a difformità riscontrate.

Non è certo questa la sede per comprendere le problematiche interne/esterne alla ditta, ma si può affermare con certezza che le firme apposte sui DDT di consegna non appartengono ai legali rappresentanti delle società.

Quanto ai DDT sopra indicati ed oggetto di contestazione, si può onestamente affermare che la merce indicata è stata effettivamente consegnata e verificata prima delle lavorazioni, riscontrando e denunciando i vizi espressamente indicati nelle missive prontamente inviate.

Tutto quanto sopra premesso ed esposto, la B , in persona dei propri legali rappresentanti, nonché i signori TIZIO , CAIO e SEMPRONIO personalmente ut supra rappresentati e difesi:

CITANO

A (P.I.), in persona del legale rappresentante pro tempore, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato (C.F.), in , via n. a comparire innanzi al Tribunale di Milano, giudice designando, all'udienza del 10.03.2015, ore 9 e seguenti, con espresso invito a costituirsi almeno 20 giorni prima dell'udienza indicata nei modi e nei termini di cui all'art. 166 Cpc e con espresso avvertimento che, in difetto di tempestiva costituzione, incorrerà nelle decadenze e nelle preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 Cpc e che in caso di mancata costituzione si procederà comunque nell'istruzione della causa, previa dichiarazione di contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale Adito, *contrariis reiectis*, così giudicare:

In via principale e nel merito: revocare il D.I. opposto e condannare parte opponente al pagamento della somma che risulterà in corso di causa.

Sempre in via principale e nel merito: previo accertamento degli adempimenti contrattuali, condannare parte opponente al pagamento di quella somma che risulterà dovuta in corso di causa.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

In via istruttoria: con riserva di miglior capitolazione ed allegazione anche in relazione alle eventuali difese avversarie nei termini di legge, si chiede sin d'ora di dare ingresso a CTU tecnico estimativa per la determinazione del valore delle merci fornite e dell'incidenza su tale valore dei difetti riscontrati.

Si allegano e producono:

- 1) Decreto ingiuntivo notificato
- 2) Copia lettera di contestazione del 30/04/2013
- 3) Copia lettera di contestazione del 17/05/2013
- 4) Copia piano di rientro disconosciuto
- 5) Mandato alle liti

*

Ai sensi del DPR115/2002, il sottoscritto difensore dichiara che il valore della controversia è di Euro 67.762,65 e che pertanto il C.U. ammonta ad Euro 379,50.

Con Osservanza.

, li .

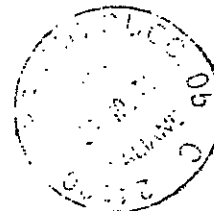
RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto avv. _____ con studio in _____, via _____ n. _____, in virtù di autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano il 17.10.2009, ai sensi della legge 21.1.1994 n.53, ho notificato, previa iscrizione al n.498 del mio registro cronologico, atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo, in piego raccomandato con avviso di ricevimento a mezzo del servizio postale-Poste di _____ in data del timbro postale alla Società A _____, in persona del proprio rappresentante pro tempore, al domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato _____ in _____, via _____ n. _____, IVIA:



-quanto alla Cancelleria Decreti Ingiuntivi del Tribunale di _____,

ivi a:



DECRETO N.

RUOLO N. /

Ingiunzioni 2014

N° Cro.

N° / Rep.

TRIBUNALE DI MILANO

Ricorso per decreto ingiuntivo

Ill.mo Sig. Giudice

La **A** (P.IVA:), in persona dei Consiglieri

Delegati Dr., nato a (C.F.

.....) e Rag., nato a

il (C.F.), corrente in

..... n., elettivamente domiciliata in

....., Via n., presso lo studio dell'Avv.

(C.F.:), indirizzo di posta elettronica

certificata e numero telefax

.....) che la rappresenta e difende in forza di procura speciale
allegata al presente atto

e s p o n e

1) La **A**, a fronte di forniture di merce effettuate in
favore della **B**, ha emesso le
fatture appresso descritte:

Fattura n.	Data	Scad.	Importo
1296 RES.	28/02/2013	10/06/2013	€ 15.085,49
2128	31/03/2013	10/07/2013	€ 18.017,12
2967	30/04/2013	09/08/2013	€ 10.411,86

3797	31/05/2013	10/09/2013	€ 16.297,32
4683	30/06/2013	10/10/2013	€ 7.950,86
TOTALE			€ 67.762,65

L'acquirente si è reso inadempiente, come risulta dalla analitica esposizione che precede, e l'importo dovuto ammonta in linea capitale a € 67.762,65.

2) I documenti comprovanti il credito sono calendati in calce al presente ricorso e prodotti nel fascicolo depositato.

3) Ogni tentativo volto ad ottenere stragiudizialmente il pagamento di quanto dovuto è risultato vano e si è reso pertanto necessario il ricorso alla presente azione, che viene promossa, per ragioni di economia processuale, anche nei confronti dei Soci illimitatamente responsabili al fine del conseguimento del titolo e con riserva di porre in esecuzione il titolo stesso dopo l'escussione del patrimonio sociale.

4) Ciò esposto, la A, come sopra rappresentata e difesa, sussistendo nella fattispecie i requisiti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c.

inst a

affinché la S.V. III.ma voglia pronunciare decreto ingiuntivo nei confronti di

- B (P.IVA:), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, corrente in :

, VIA ;

- TIZIO (Cod. Fisc.:), residente in

, VIA ;

- CAIO (Cod. Fisc.:), residente

in , VIA ;

- SEMPRONIO (Cod. Fisc.:), residente in

, VIA ;

condannandoli, in solido tra loro, a pagare alla ricorrente la somma capitale di € 67.762,65, oltre agli interessi ex D.lgs 231/02 a far data dalla scadenza delle fatture e sino all'effettivo soddisfo, ed oltre alle spese ed ai compensi per la presente procedura gravati di I.V.A. e C.P.A.

Vista la L. n. 311/04 e succ. modd., si dà atto che il valore della presente procedura, computato ai sensi delle norme del codice di procedura civile, alla data della domanda è pari ad € 72.205,18.

Il contributo unificato di € 330,00 verrà versato nei termini previsti.

Si producono:

- 1) bolle di accompagnamento sottoscritte dal destinatario;
- 2) nota di riconoscimento del debito del 7/04/2014;
- 3) visura camerale.
- 4) procura speciale;
- 5-9) copia delle fatture.

Milano, lì

Avv.

N.R.G. 40990/2014



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

DECRETO INGIUNTIVO TELEMATICO

Il Giudice Dott.

Letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato da _____ (C.F. _____)

)
rilevato che dai documenti prodotti il credito vantato appare essere certo, liquido ed esigibile; considerato che appaiono <<almeno allo stato degli atti e della cognizione sommaria propria di questa fase>> sussistere le condizioni previste dall'art. 633 e seguenti c.p.c.;

INGIUNGE A

■ **B**

(P.IVA: _____), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, corrente in _____

■ - Sig. **TIZIO** VIA _____

(Cod. Fisc.: _____), residente in _____

■ - Sig. **CAIO** VIA _____

(Cod. Fisc.: _____), residente in _____

■ - Sig. **SEMPRONI** VIA _____

(Cod. Fisc.: _____), residente in _____

in solido tra loro di pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso, entro **quaranta** giorni dalla notifica del presente decreto:

1. la somma di Euro #67.762,65#;
2. gli interessi come per legge;
3. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in Euro #1630,00# per compensi professionali, in Euro 357,00 per esborsi, oltre I.v.a. e C.p.a. come per legge, oltre la misura del 15% dovuta per le spese forfettarie;

AVVERTE

il debitore ingiunto che ha diritto di proporre opposizione contro il presente decreto nel termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica e che in difetto il ricorrente ha diritto di procedere ad esecuzione forzata.

Milano così deciso in data 26/06/2014.

Il Giudice

DOTT.



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

Il Giudice

Dott.

conforme all'originale

in allegato,

22 LUG 2014



PERAZIONE PULIZIA
Cinzia Fusillo

Rep. n.

11001-26545

RELATA DI NOTIFICA

Richiesto come in atti io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico notifiche atti giudiziari presso la Corte d'Appello di Milano, ho notificato ad ogni fine ed effetto di legge copia del suesteso atto :

- quanto alla **B** , in persona del suo legale rappresentante pro tempore, corrente in , VIA , ed ivi a

A mezzo del Servizio Postale
Milano - Succursale 109

- 8 AGO 2014

Ufficiale Giudiziario

- quanto al Sig. **TIZZO** , residente in , VIA , ed ivi a

- quanto al Sig. **CAIO** , residente in , VIA , ed ivi a

- quanto al Sig. **SEMPRONIO** , residente in , VIA , ed ivi a

12

CONFERMA TX

DATA : 30-APR-2013 MAR 14:45
NOME :
TEL :

TELEFONO :
PAGINE : 1/1
ORA DI INIZIO : 30-APR 14:45
DURATA : 00' 08"
MODO : ECM
ESITO : OK

PRIMA PAGINA DELL'ULTIMO DOCUMENTO TRASMESSO...



Sport.le

30.04.2013

Oggetto: reclamo prodotto difettoso e esercizio del diritto di garanzia ai sensi dell'art. 130 D.Lgs 206/105

La sottoscritta

on sede in

Via

PREMESSO CHE

In data 30.04.2013, come documentato da Vs. d.d.Lnr.3199 del 29.04.2013, ha acquistato presso di Voi:
ferri a U 120 lung.8000
ferri a U 80 lung.5000

ha riscontrato un difetto consistente arcatura sulla lunghezza

CHIEDE

di essere contattato al più presto e che procediate alla sostituzione del bene entro il più breve tempo possibile e in ogni caso nel rispetto del termine "congruo" contemplato dall'art.130, comma 5, del Codice del Consumo.

Il sottoscritto si riserva la facoltà di esercitare ogni ulteriore diritto, compreso l'eventuale e ulteriore risarcimento dei danni, in relazione all'esito della presente.

Cordiali saluti

115

CONFERMA TX

DATA : 17-MAG-2013 VEN 14:26
NOME :
TEL :

TELEFONO :
PAGINE : 1/1
ORA DI INIZIO : 17-MAG 14:26
DURATA : 00' 09"
MODO : ECM
ESITO : OK

PRIMA PAGINA DELL'ULTIMO DOCUMENTO TRASMESSO...



Spett.le

17.05.2013

Oggetto: reclamo prodotto difettoso e esercizio del diritto di garanzia ai sensi dell'art. 130 D.Lgs 208/105

La sottoscritta

con sede in Via

PREMESSO CHE

in data 17.05.2013, come documentato da Vs. d.d.t.n. 3709 del 17.05.2013, ha acquistato presso di Voi:
lamiera lu.mm.6000 x mm.2000 x sp.mm.6
lamiera lu.mm.6000 x mm.2000 x sp.mm.5
lamiera lu.mm.5000 x mm.2000 x sp.mm.4

ha riscontrato un difetto consistente ondulatura strutturale.

CHIEDE

di essere contattata al più presto e che procediate alla sostituzione del bene entro il più breve tempo possibile e in ogni caso nel rispetto del termine "congruo" contemplato dall'art.130, comma 5, del Codice del Consumo.

Il sottoscritto si riserva la facoltà di esercitare ogni ulteriore diritto, compreso l'eventuale e ulteriore risarcimento dei danni, in relazione all'esito della presente.

Cordiali saluti

, 07/04/2014

Spett. le

P.C. SIG. I

OGGETTO: PROPOSTA PIANO DI RIENTRO

In relazione alla precedente comunicazione inviataVi concernente la valutazione da parte della società, Vi informiamo che abbiamo raggiunto un accordo al fine di disporre di nuova finanza per far fronte al pagamento delle posizioni debitorie ad oggi aperte.

Ad oggi il credito da Voi vantato nei confronti della nostra società ammonta ad € 67.762,65, come da Voi riscontrato.

Vi proponiamo un piano di rientro che prevede il pagamento della somma di cui sopra in numero 2 mensilità a decorrere dal 30/06/2014; l'importo della singola rata ammonterà pertanto ad € 2.823,44.

Vi chiediamo un sollecito riscontro di accettazione della nostra proposta.

Certi della comprensione da parte Vostra delle attuali difficoltà della nostra società, Vi porgiamo i Nostri più cordiali saluti.

TRIBUNALE DI

Mandato alle liti Procura speciale: Noi sottoscritti _____ C.F. _____
(P.I. _____), in proprio ed in qualità di legale rappresentante di _____ (C.F. _____)
) e _____ (C.F. _____)

deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel Giudizio di Opposizione a Decreto Ingiuntivo n. 23706/14, R.G. 40990/14, emesso dal Tribunale di _____ in data 26/06/2014, depositato il 07/07/2014, in ogni sua fase e grado, ivi comprese quelle di opposizione e di esecuzione, in via tra loro anche disgiunta, gli avvocati _____ del foro di _____ e _____ del Foro di _____,

eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultima in _____, Via _____; conferiamo altresì ai medesimi avvocati ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese quelle di transigere e quietanzare, rinunciare agli atti del giudizio, rinnovare gli stessi, riassumere il giudizio, integrare il contraddittorio, sia per garanzia propria che impropria, farsi sostituire da altri procuratori.

Ai sensi del D. lgs n. 196/2003, dichiariamo inoltre di essere stati informati del fatto che i dati personali relativi alla ns. persona, verranno utilizzati unicamente per l'espletamento del mandato conferito e ne autorizziamo il trattamento.

Dichiariamo infine di essere stati preventivamente informati ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto.

, li 14/10/2014

sono autentiche